



PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

SERVIZIO PREVENZIONE RISCHI e CENTRALE UNICA DI EMERGENZA

Via Vannetti, 41 – 38122 Trento

T +39 0461 494864

@ serv.prevenzionerischi@provincia.tn.it

pec serv.prevenzionerischi@pec.provincia.tn.it



Ufficio Pianificazione e Lavori di Protezione Civile

Via Zambra, 42 – Top Center torre B – 38121 Trento

T +39 0461 494284

DIPARTIMENTO DI PROTEZIONE CIVILE

LEGGE L.P. 1 LUGLIO 2011, n. 9 – art.37, comma 1.

COMUNE: **FRASSILONGO**

Fascicolo: **21.6-2024-126**

Lavori in somma urgenza per il consolidamento di un tratto di strada comunale in località Tingherla nel Comune di Frassilongo a seguito delle forti perturbazioni del 16-22 maggio 2024.

Visto il verbale di somma urgenza di data 24 maggio 2024 trasmesso e assunto prot. n. PAT/RFS033-24/05/2024-0396517 ed integrato con prot. n. PAT/RFS033-31/05/2024-0416219.

Il giorno 22 maggio 2024, su segnalazione pervenuta per le vie brevi, ci si recava sul posto per la verifica dell'ammissibilità ai benefici di cui all'art. 37 della L.P. 1 luglio 2011, n. 9 dei lavori di somma urgenza sopra indicati.

Erano presenti: per il Servizio Prevenzione Rischi e CUE, il sottoscritto ing. Davide Sighel ed ing. Stefano Merz; per l'UTC della Comunità Alta Valsugana e Bersntol, arch. Claudio Lasta; il Sindaco; l'ing. Stefano Filippi.

VERBALE DI SOPRALLUOGO ED ACCERTAMENTO

DESCRIZIONE EVENTO
In conseguenza delle forti precipitazioni del 16 e 22 maggio 2024 si è verificato il cedimento di un tratto di versante a valle della strada comunale in località Tingherla nel Comune di Frassilongo, con danneggiamento della sede stradale.
L'Amministrazione comunale ha eseguito un primo intervento con il personale del cantiere comunale che ha provveduto alla perimetrazione dell'area di frana e alla posa dell'apposita segnaletica di sicurezza.
Giunti sul posto la strada era chiusa al traffico.



Dal sopralluogo effettuato, sono visibili evidenti segni di fessurazione del manto stradale e crollo di parte di esso. Inoltre è visibile la porzione di terreno franato lungo la ripida scarpata. Si riscontrano copiose venute d'acqua sia dal versante di monte, sia dalle tubazioni della rete di smaltimento delle acque.

Il punto di innesco della frana è in corrispondenza di una caditoia e di un tubo di smaltimento acque superficiali.

Il primo cedimento avvenuto ha uno sviluppo di circa 6 metri (Zona 1).

In data 23 maggio si sono verificati altri dissesti a poca distanza da quello visitato nel sopralluogo del 22 maggio, che hanno aggravato la situazione.

Si è verificato lo sradicamento verso monte di un grosso faggio presente a lato strada (Zona 1b) e il cedimento di un tratto di versante a valle della strada comunale con interessamento del ciglio stradale causato dal ruscellamento delle acque meteoriche nelle giornate di forti piogge (Zona 2).

Non si riscontrano ulteriori danni alla sede stradale, alle infrastrutture ed ai sottoservizi presenti.

In data 25 giugno si è svolto ulteriore sopralluogo per verificare avanzamento dei lavori.

TIPOLOGIA INTERVENTO PREVISTO

Al fine di ripristinare la sicurezza della viabilità della strada comunale in località Tingherla nel Comune di Frassilongo, a seguito dell'evoluzione del fenomeno, delle valutazioni fatte dall'Amministrazione comunale e sulla base di quanto visibile, si concorda di eseguire le seguenti lavorazioni:

Zona 1 e 1b

- ❖ formazione piano di posa con materiale drenante;
- ❖ conferimento materiale franato in discarica autorizzata;
- ❖ realizzazione scogliera con massi ciclopici a sostegno della base della scarpata;
- ❖ posa di n. 47 gabbionate metalliche prefinite (m 2.00*1.00*1.00) su tre corsì per una lunghezza di circa 23,00 m, a sostegno del piano viabile;
- ❖ riempimento con materiale drenante;
- ❖ riprofilatura del tratto di pendio a valle con posa di biostuoia antierosiva, limitatamente alla zona dissesto;
- ❖ ripristino della fondazione stradale, in corrispondenza dei soli dissesti;
- ❖ ripristino piano viario in conglomerato bituminoso, in corrispondenza dei soli dissesti;
- ❖ realizzazione di apposita canaletta in cls a cielo aperto (ca. 100m), a bordo strada, dallo slargo di monte fino al corso d'acqua;
- ❖ posa di 2 canalette carrabili, 5 m ciascuna, per consentire accesso ai fondi e superare ostacolo determinato della canaletta sopra citata;
- ❖ posa nuova canaletta trasversale, a monte del piazzale, che convoglia le acque della sede stradale a monte verso la nuova canaletta in cls a cielo aperto. Dismissione canaletta esistente e ripristino del piano stradale in corrispondenza della stessa;



- ❖ ricarico della pavimentazione stradale con relativo cambio di pendenza per consentire il deflusso ordinato delle acque superficiali verso la canaletta mezzo tubo, limitatamente a parte dello slargo/incrocio e fino alla prima canaletta carrabile scendendo;
- ❖ sistemazione del tratto finale della canaletta in cls per consentire migliore ingresso nell'impluvio ricettore, evitando modifiche rilevanti della vasca esistente e scongiurare tracimazioni o depositi di materiale dilavato;

Zona 2

- ❖ formazione piano di posa con materiale drenante;
- ❖ conferimento materiale franato in discarica autorizzata;
- ❖ posa di n. 7 gabbionate metalliche prefinite (m 2.00*1.00*1.00) su due corsi per una lunghezza di circa 6,00 m;
- ❖ riempimento con materiale drenante;
- ❖ riprofilatura del tratto di pendio a valle con posa di biostuoia antierosiva, limitatamente alla zona dissesto;
- ❖ ripristino della fondazione stradale;
- ❖ ripristino piano viario in conglomerato bituminoso.

Non sono ammesse a contributo ulteriori lavorazioni/sistemazioni che si discostano dalla zona interessata dai dissesti.

In particolare, non sono ammesse a contributo le seguenti lavorazioni, essendo venute meno le esigenze.

- Modifica della pendenza della superficie stradale su l'intero tratto di viabilità, diversamente da quanto inizialmente ipotizzato.
- Il corso d'acqua presente più a valle, individuato come ricettore delle acque provenienti da monte, non verrà interessato da nessun intervento in quanto non ha causato dissesti ed esso stesso non ne presenta di evidenti.

Da una stima sommaria fatta all'atto del sopralluogo e tramite gli elementi acquisiti si è stimato che l'intervento possa essere quantificato in € 130.000,00.= comprensivi delle somme a disposizione.

Qualora nella perizia di somma urgenza l'importo dei lavori si discosti dalla somma indicata nel presente verbale, negli elaborati progettuali dovranno essere specificatamente indicate le ragioni di tale difformità.

Si rende noto che prima dell'approvazione della perizia è comunque necessario comunicare e concordare previamente i contenuti di lavori diversi o/e aggiuntivi rispetto a quelli indicati nel presente verbale con il tecnico di riferimento del Servizio Prevenzione Rischi e CUE.



PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

Non saranno riconosciuti maggiori importi evidenziati unicamente a consuntivo, fatte salve esigenze eccezionali ed improcrastinabili che saranno oggetto di specifica valutazione.

Premesso che non possono in ogni caso essere ammessi a finanziamento gli oneri derivanti da prestazioni effettuate dal personale dipendente dal Comune e dai mezzi in sua dotazione, nonché dalle attività svolte dai Vigili del Fuoco volontari rientranti nei loro compiti ordinari d'istituto;

considerato che l'evento calamitoso rientra nella casistica di cui al punto 2) dei "Criteri e modalità per la concessione ai Comuni di contributi di cui all'art. 37, comma 1, della L.P. 1 luglio 2011 n. 9", approvati con deliberazione della giunta provinciale n. 1305 di data 1 luglio 2013;

dato atto che, ai sensi del punto 5) dei medesimi criteri, il processo verbale costituisce titolo per l'iscrizione nel bilancio del Comune dell'importo presunto del contributo provinciale;

considerato tuttavia che la quantificazione definitiva dell'ammontare del contributo sarà determinata con successivo provvedimento di concessione del contributo del Dirigente dello scrivente Servizio, che costituisce il titolo per l'accertamento dell'entrata sul bilancio comunale;

si ritengono sussistenti gli estremi previsti dall'art. 37, comma 1, della L.P. 1 luglio 2011 n. 9 e pertanto si considerano ammissibili a finanziamento i lavori di somma urgenza sopra citati.

IL RESPONSABILE DI ZONA

- *ing. Davide Sighel* -

Visto: IL DIRETTORE

- *ing. Franco Sadler* -

IL DIRIGENTE

- *ing. Bruno Bevilacqua* -

Questa nota, se trasmessa in forma cartacea, costituisce copia dell'originale informatico firmato digitalmente, predisposto e conservato presso questa Amministrazione in conformità alle Linee guida AgID (artt. 3 bis, c. 4 bis, e 71 D.Lgs. 82/2005). La firma autografa è sostituita dall'indicazione a stampa del nominativo del responsabile (art. 3 D.Lgs. 39/1993).